



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il decreto legislativo n. 454, del 29 ottobre 1999, che ha istituito il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura – CRA – con sede in Roma;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 e in particolare, l'art. 1, comma 381, primo periodo, che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria – INEA – nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura – C.R.A.-, che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124” ed in particolare gli articoli 7 e 9;

VISTO il decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017 ed in particolare l'art. 20 relativo al superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 riguardante in particolare il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, ed in particolare l'art. 1, comma 673;

VISTA la nota Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – Ufficio per l'organizzazione e del lavoro pubblico n. 72323 del 13 dicembre 2017, con la quale è avvenuta la definizione del costo medio annuo di riferimento della qualifica del dirigente di ricerca degli Enti pubblici di ricerca;

VISTA la circolare del Ministro per la semplificazione della pubblica amministrazione n. 3 del 23 novembre 2017 “Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato”;

VISTA la circolare del Ministro per la semplificazione della pubblica amministrazione n. 1 del 9 gennaio 2018 “Legge di bilancio 2018 – integrazioni alla circolare del 23 novembre 2017, n. 3;

VISTO l'art. 10 dello statuto del CREA, il quale stabilisce che il Piano triennale di attività, deliberato dal Consiglio di amministrazione, è approvato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTA la delibera del 2 febbraio 2021 con la quale il Commissario straordinario del CREA, tenuto conto della relativa compatibilità finanziaria, ha approvato il Piano triennale di attività 2021/2023 dell'ente in parola elaborato ed approvato dal Consiglio scientifico nella seduta del 16 novembre 2020;

VISTO il CCNL del 19 aprile 2018 relativo al personale del Comparto ricerca del triennio 2016 – 2018;

VISTA la nota n. 134731 del 22 marzo 2021 con la quale il Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, ha trasmesso le osservazioni rappresentate dal sopra citato Dipartimento e dal Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale per gli aspetti di propria competenza



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTA la nota n. 37060 del 21 aprile 2021 con la quale il CREA a riscontro della nota sopra citata ha inviato il nuovo piano triennale delle attività 2021-2023;

VISTA la nota 197297 del 29 aprile 2021 con quale il Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, ha trasmesso il nuovo Piano Triennale 2021-2023 di attività al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale per il parere relativamente agli aspetti di propria competenza;

CONSIDERATO che il piano triennale delle attività 2021-2023 così come trasmesso dal CREA con la suddetta nota del 21 aprile u.s. non è stato oggetto di ulteriori osservazioni e raccomandazioni da parte dei competenti Dipartimenti;

CONSIDERATO che l'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 prevede che il Piano triennale delle attività è approvato dal Ministero vigilante entro 60 giorni dalla ricezione, decorsi i quali, senza che siano state formulate osservazioni, si intende approvato;

RITENUTO quindi che i contenuti dell'attività di ricerca e innovazione del Piano triennale CREA 2021 – 2023 appaiono coerenti con gli orientamenti internazionali ed unionali per il settore agricolo, alimentare e forestale ed in linea con gli indirizzi politici nazionali e che il piano del fabbisogno del personale risulta compatibile con l'esigenza di assicurare il funzionamento delle attività e dei servizi nel rispetto della sostenibilità della spesa e degli equilibri di bilancio e quindi in linea con la normativa vigente in materia;

DECRETA:

ART. 1

E' approvato il Piano triennale delle attività 2021 – 2023 del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia – CREA – con sede in Roma, nel testo allegato (all.A) al presente decreto.

Stefano Patuanelli